

Gode, 30 aprile 2022

Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in Rete per la Prefettura di Robe

Fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace.

Ci siamo sentiti da poco in occasione delle celebrazioni pasquali che ci hanno rinfrescato l'anima con un soffio di speranza in questo tempo tra più i più difficili che ho vissuto nella mia vita. Dalla pandemia pensavamo di uscire a "riveder le stelle", ci siamo ritrovati con una guerra vergognosa, drammatica e umiliante, che ci fa temere per le sorti dell'intera umanità.

Dopo la veglia pasquale anticipata, che vi ho descritto nella mia precedente, vissuta con Teresa ed Emanuele nella mia cappellina in comunione con la Chiesa latina, il martedì sono partito subito per Gode per celebrare la Pasqua con la Chiesa orientale.

Prima di partire per Gode, il lunedì, ho voluto celebrare, in memoria dell'ultima cena del Signore, l'Eucaristia con i miei preti. È stato un bel momento di comunione ed intimità. Ho potuto chiedere perdono ai fratelli delle mie pigrizie, indelicatezze e qualche vigliaccheria, sigillando la richiesta di perdono con la lavanda dei loro piedi.



A Gode ho vissuto la Pasqua nella essenzialità e profondità con Sister Joachim, Abdella e Tesemma, come era la Pasqua antica: festa di famiglia.

I segni e la Parola ci hanno nutriti e fatto crescere nel desiderio di perderci ancora di più nell'aridità del deserto perché sia vivo e sempre acceso il lume della risurrezione del Signore nel



popolo somalo.

Sono stati anche giorni di grande lavoro perché le piogge, soprattutto nell'altopiano etiopico,



cominciano a gonfiare il fiume che si alza paurosamente. La prima piena ci ha sommerso il tubo di pescaggio e inoltre la vecchia motopompa ha dato i suoi ultimi sussulti. Ci siamo dovuti attivare in fretta per l'acquisto di una nuova. Assemblarla e sistemarmela sul greto del fiume ha richiesto la mia presenza per sostenere i ragazzi che hanno tanta buona volontà e



forza, ma anche così poca conoscenza di questioni tecniche. Per questo mi sono dovuto trattenere più del previsto e solo ieri sono rientrato nella mia sede di Robe.

I lavori dell'ospedale intanto proseguono bene ed ora posso darvi la bella notizia che finalmente, dopo tre anni di trattative snervanti, è andata a buon fine la vendita del terreno di Addis Abeba. Colmeremo così i debiti accumulati e termineremo abbastanza tranquillamente la costruzione dell'ospedale.

A tutti, fratelli e sorelle, grazie di cuore per il sostegno che mi date nel servizio di prima evangelizzazione che la Chiesa mi ha affidato. A tutti la pace, Angelo.

Per Collaborare con la Prefettura di Robe:

1- ARAARA ONLUS / CARIFERMO SPA – Sede Centrale –

IBAN: IT 84 T 06150 69450 CC001 0078 686

2- BANCO POSTA CONTO CORRENTE N. **1028206447** intestato a ARAARA ONLUS

3- Cinque per mille: **ARAARAONLUS 90060070449**

Sito: www.araaraonlus.org

*Chi non desidera ricevere questa *Lettera di Comunione*, me lo faccia presente.